

ADRIATIK CITY BLUES

A tò zirchè
tl'azòr ad tòt
i mèr de mand,
a tò zirchè ti fundèl marèin
tra elghi e cuncheqli
e bench ad cural.
A tò zirchè
s'al rivi ad zeint e zeint spiàgi,
e a t'zerch ancora, sirena,
perchè i' insogne
in pò muri

*Ti ho cercata nell'azzurro e nel nero di tutti i mari del mondo
ti ho cercata nei fondali, fra le alghe, le conchiglie e le bottiglie
ti ho cercata nelle rive di cento spiagge
tra le plastiche e il corallo
e ti cerco ancora, sirena
perchè i sogni non possono morire*

(da una poesia del poeta riminese Guido Lucchini)

Le coincidenze non sono casuali. Ho aderito all'iniziativa culturale del concorso 150x150 in un momento particolare. Stavo dipingendo alcuni articoli in tessuto originale della tradizione romagnola nell'Antica Stamperia Marchi di Santarcangelo e proprio in quei giorni ci ha lasciato il poeta riminese Guido Lucchini, con il quale ho avuto la fortuna di condividere indimenticabili collaborazioni poetiche e musicali. La sirena è stato uno dei soggetti che ho utilizzato di più per la decorazione dei manufatti della Stamperia Marchi. il tema della donna-pesce, inoltre, compare in un mio lavoro che a tutt'oggi è in divenire, la graphic novel "Adriatic City Blues".

A questi spunti mi sono permesso di aggiungere giusto qualche parola in riferimento al problema ecologico e alle prospettive per un recupero dei valori umani, sapendo che anche Guido è sempre stato sensibile al recupero delle cose semplici e profonde, nonchè alla salvaguardia del pianeta dal pirataggio industriale. Ecco dunque la ricerca imperterrita e appassionata di un sognatore con i piedi nell'acqua, impresso nella tela di uno sdraio su cui lasciarsi andare e sognare sempre più forte.